

VareseNews

Tre scudieri azzurri per il “principe verde” di Villa Recalcati

Pubblicato: Martedì 29 Maggio 2007

Forza Italia, Forza Italia, fortissimamente Forza Italia. Questo il responso degli elettori bustocchi al voto provinciale. A Villa Recalcati la città sarà pure rappresentata prima di tutto dal presidente leghista **Marco Reguzzoni**, rieletto con una profluvie di voti, ma i tre consiglieri che la città invia a sostenerlo appartengono al partito di Berlusconi, di cui Busto si conferma roccaforte inespugnabile. Si tratta dei riconfermati **Giovanni Battista Gallazzi**, eletto con 2.772 voti nel collegio Busto Arsizio I, e **Gianfranco Bottini**, eletto con 2.839 voti nel Busto Arsizio II; si aggiunge **Pietro Castiglioni** che ha ricevuto 2.139 voti nel Busto Arsizio IV. Per il meccanismo della legge elettorale provinciale, il collegio Busto III non manderà rappresentanti a Villa Recalcati; la cosa non paia strana, perchè addirittura **l'intera città di Varese con i suoi quattro collegi non manderà rappresentanti in provincia** (fatto quantomai singolare per il capoluogo...), così come i collegi di Cassano Magnago, Castellanza-Olgiate Olona e Induno-Arcisate.

Fra i sostenitori della cavalcata vittoriosa di Marco Reguzzoni (71,55% di voto personale!), Forza Italia incassa a Busto un 36,01% di voti da incorniciare; la Lega ottiene un ottimo 19,44%, An 9,78%, l'Udc il 4,89%; benino anche la lista Pensionati con l'1,08%, mentre mordono poco Democrazia Cristiana per le Autonomie (0,36%) e Movimento per l'Autonomia (0,15%). Sul fronte di Aspesi (22,03%, una bastonatura prevedibile ma immeritata per il kamikaze ulivista), L'Ulivo si ferma al 14,85%, Rifondazione ad uno striminzito 3% netto, i Verdi ottengono un discreto 2,4%, i Comunisti Italiani l'1,76%. Briciole agli altri (**qui tutti i dati del voto a Busto, incluse le preferenze di tutti i candidati**), con Paolo Caccia sconfitto nell'urna con un 2,18% deludente.

Sul voto bustocco, trionfale per la Cdl, pesa però un **astensionismo di massa davvero pesante: al votare è andato appena il 52,1%** degli elettori contro il 70% del 2002. Un astensionismo a senso unico, che ha fatto perdere voti solo al centrosinistra, e per questioni che di locale, detto fuori dai denti, hanno ben poco. Un messaggio esplicito e generalizzato di stanchezza e rigetto, dato non dagli elettori di centrodestra, fedeli ai propri principi, bensì da quelli di centrosinistra.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it